

J.M.J.



SALESIAN COLLEGE,
BATTERSEA,
LONDON, S.W.11

1 Agosto 1943

Carissimi Confratelli,

Ancora una volta l'Angelo della Morte ha visitato quest'Ispettoria ed ho il dovere di comunicarvi la morte del nostro buon confratello

Sac. Giovanni Giuseppe Mallon

di anni 64.

Nacque il carissimo Don Giovanni a Tyrone, Irlanda, il 4 febbraio del 1879. Ambedue i genitori erano insegnanti nelle scuole governative e persone di soda pietà. Il sano e religioso ambiente domestico infuse nel piccolo Giovanni i primi germi di quella bontà e di quella spiritualità che dovevano in seguito improntare di sé tutta la sua esistenza. Fin dai primi anni fu ammirato dai suoi compagni per la vivacità di carattere, la vigoria dell'ingegno e per una forza fisica non comune. Ciò nonostante l'amore allo studio e per la vita ascetica non si svilupparon in lui che più tardi nella vita, e durante gli anni della giovinezza, il caro defunto si contentò di seguire nelle orme dei suoi antenati dandosi alla vita di agricoltura e sportiva. Fu solamente a trent'anni di età che la pietà così ben nutrita dai bravi genitori sboccò in vocazione religiosa.

La Divina Provvidenza guidò i suoi passi a la Congregazione dei Fratelli Alesiani e dopo il noviziato e la prima professione si preparava a fare la professione perpetua quando il suo confessore vide in lui chiari segni di una vocazione sacerdotale la quale fu consiliato di seguire. In queste circostanze venne a piccare alla porta di Don Bosco. Fu ammesso come aspirante nella casa di Battersea dal Molto Rev. Sig. Don Carlo Macey, allora Ispettore nel novembre del 1909 e fece la prima

professione nel 1914. Fu destinato alla Casa di Battersea in capacità d'infermiere e fece le prime prove della vita pratica salesiana dando i primi saggi di quelle virtù religiose e sociali che davano una ben fondata garanzia del suo futuro apostolato salesiano. Cominciò allora in poi a spiegare in mezzo della gioventù quello zelo prudente ed efficace che non terminarono che con la sua morte. Benchè già quasi quarantenne attese con tutto l'animo agli studi filosofici e poi a quelli di teologia in preparazione per il sacerdozio, e malgrado la sua età avanzata per cominciare tali studi riuscì meravigliosamente. Fece gli studi di scienza sacra di tale maniera che riuscissero non solamente esercizi d'intelligenza ma anche di volontà e di cuore per alimentare la fiamma della pietà. Così arrivò finalmente al giorno radioso dell'ordinazione sacerdotale il 24 febbraio 1923.

Tenendo conto della sua pratica esperienza di agricoltura i Superiori inviarono Don Giovanni Mallon come Prefetto esterno nelle scuole agricole di Pallaskenry e poi di Warrenstown e data l'eccezionale abilità che spiegò in questo lavoro, sembrava che fosse destinato a passar tutta la vita in questo ufficio, ma non fu così, perchè i Superiori memori dello straordinario ardore per la scienza sacra di cui diede mostra durante gli anni della sua formazione, lo chiamarono ad insegnare la teologia a Battersea. Non tardò a comunicare il suo proprio entusiasmo per lo studio ai discepoli e fu instancabile nel trovare sempre nuovi mezzi per aiutare i suoi allievi nell'acquisizione della scienza sacra.

Durante tutta la sua vita di salesiano Giovanni Mallon funzionò da infermiere con sempre crescente efficienza. Ma se fu il dottore e medico del corpo lo fu anche dello spirito. La sua prudenza e carità attirarono molte anime al suo confessionale e fu un vero salesiano nella direzione delle anime. Fu durante questo periodo della vita che dovuto alla schietta semplicità del suo ingegno conquistò l'amicizia e piena fiducia di molti sacerdoti del clero secolare a molti laici cattolici connazionali d'Irlanda come anche del Primo Ministro d'Irlanda il Sig. De Valera, di cui era amicissimo.

Nel 1937 Don Mallon fu inviato al Collegio di Bolton in capacità di confessore ed infermiere, ma la sua salute fin allora robustissima, cominciò a scemare ma non lasciò dal lavorare. Continuò a funzionare da buon Samaritano servando con carità e pazienza inalterabili gli ammalati della casa. Era presente sempre alle recreazioni. Sembrava vedere Don Bosco redivivo fra i ragazzi a vederlo avvicinarsi prima a l'uno poi all'altro per dire la parolina di grazia et di spiritualità all'orrechic. Avido del lavoro ne cercò dentro della casa e fuori nel cortile e nel giardino dove lavorò larghe ore nonostante la sua malferma salute. Non aveva perso niente del entusiasmo per la teologia che studiava ogni giorno ed era impossibile avere conversazione con lui senza vedersi nella necessità di dare qualche opinione su questo o quel punto di dogmatica o morale.

A Bolton le sue forze andarono scemando visibilmente e ebbe a soffrire assai e queste sofferenze sembrava, che gli addolcivan e raffinavano il carattere. I Superiori preoccupati dal dolente suo stato lo inviarono nel 1942 alla casa di Warrenstown nella cara sua patria d'Irlanda, questo cambio d'aria gli produsse

qualche lieve miglioramento, ma il male continuò e il caro Don Mallon fu il primo a rendersi conto che la morte non poteva tardare molto in arrivare. Nei primi mesi del 1943 andò nell'ospedale di San Vincenzo a Dublino, dove ricevette ripetute visite dal Primo Ministro De Valera, ma tutte le premure non valsero e ritornò a Warrenstown a morire fra i confratelli. Chiuse gli occhi a questo mondo il 18 giugno nel 1943 circondato dai confratelli.

Le doti eccellenti di Don Mallon furono tante che sono difficili da misurare. Ebbe da natura carattere forte e risoluto che da vero figlio di Don Bosco aveva lavorato intensamente onde permeare di bontà amabile e schietta. La fede spiccava in lui fra le altre virtù e sembrava nutrirsi dalle sofferenze e a man man che la malattia logorava la sua fibra robusta il caro Confratello cresceva nel gusto delle cose della vita celeste. Alla fine aveva conquistato una pace interiore che niente poteva perturbare. Giovanni Mallon fu un sacerdote di pietà profonda — ebbe gran divozione per il rosario, la Passione di Nostro Signore e per le anime del purgatorio. La Sma. Eucharistia fu centro e sorgente della sua vita. Ebbe una stima sì grande per il Santo Sacrificio che ne parlava sempre e non perse mai l'occasione di farlo stimare dagli altri. Il pensiero della Santa Messa dominava le sue conversazioni di tale maniera che non era possibile parlare con lui senza sentire un aumento di amore per il Santo Sacrificio.

Don Giovanni Mallon fu, senza dubbio, un gran sacerdote e un salesiano esemplare. Il ricordo delle sue virtù ci fa sperare che stia già godendone il premio, tuttavia raccomando la sua bell'anima alla carità delle vostre preghiere come anche le necessità di questa Ispettorìa. Pregate anche per chi si professa vostro affmo. confratello in C.J.

F. V. COUCHE, S.C.,

Ispettore.

Dati pel Necrologia. — SAC. GIOVANNI GIUSEPPE MALLON. nato a Tyrone, Irlanda, e morto a Warrenstown, Irlanda, il 18 giugno, 1943, nel 64 anno d'età, 29 di Professione, e 20 di Sacerdozio.

